

Smobilitazione Repubblica Valentini via, Scalfari forse

Il fondatore potrebbe non scrivere più editoriali, la firma chiude la collaborazione

» MARCO FRANCHI

Non solo Ezio Mauro. A *Repubblica*, dopo l'addio del direttore (lascerà il 14 gennaio) e l'annuncio di Mario Calabresi, ci sono altri cambiamenti profondi nel nucleo storico che ha fatto nascere e crescere il quotidiano: Eugenio Scalfari, il fondatore, sarebbe in procinto di abbandonare la sua rubrica domenicale, mentre Giovanni Valentini - anche lui tra i fondatori, ex vicedirettore e firma del giornale - ha annunciato il suo commiato definitivo.

Con un tweet correato di due immagini, infatti, Valentini ha fatto sapere che per lui "finisce qui una storia tutta da raccontare". Le foto sono la riproduzione della lettera, datata 11 novembre 1975, con cui Eugenio Scalfari l'assunse a partire dal 1° dicembre di quell'anno, esattamente quarant'anni fa,

nella fase preparatoria del giornale. Oltre a essere stato capo della redazione milanese, inviato speciale e poi vicedirettore di *Repubblica*, coordinando in questa veste il gruppo di lavoro che fondò *Repubblica.it*, Valentini è stato anche direttore del settimanale *L'Espresso* e dei quotidiani veneti del Gruppo Caracciolo. Da un anno portavoce dell'Antitrust, aveva già interrotto la sua rubrica settimanale *Il Sabato del Villaggio* (Premio Saint Vincent di Giornalismo nel 2000), mantenendo finora una collaborazione esterna di carattere ambientale e culturale.

È difficile però non mettere in relazione l'uscita di Valentini, considerato da sempre uno "scalfariano doc", con il prossimo cambio alla direzione di *Repubblica*. L'annuncio dell'arrivo di Mario Calabresi dalla Stampa di Torino, al posto di Ezio Mauro, ha provocato infatti diversi malumori in redazio-

ne. Il primo a lasciare subito il giornale era stato Adriano Sofri, ex leader di Lotta continua, a causa di un'evidente incompatibilità personale con il figlio dell'ex commissario di Ps assassinato a Milano dopo il caso Pinelli. Ma il fatto che per la seconda volta negli ultimi vent'anni il direttore di *Repubblica* provenga dal giornale della Fiat è destinato ad alimentare fatalmente ulteriori mal di pancia.

ORA L'ABBANDONO definitivo di Valentini appare come un segnale di smobilitazione generale. Secondo i rumors di *Repubblica*, lo stesso fondatore starebbe meditando di lasciare la sua creatura, considerando Calabresi troppo ambiguo nei confronti di Silvio Berlusconi e soprattutto troppo appiattito sul governo Renzi. A quanto pare, Scalfari non è stato neppure interpellato sulla nomina, prima della riunione



Eugenio Scalfari e Giovanni Valentini Ansa

del consiglio di amministrazione presieduto da Carlo De Benedetti. E il peggio è che nemmeno Mauro, a conoscenza da tempo di questa scelta da lui stesso sostenuta, ha ritenuto di informarne il suo predecessore, rischiando di provocare così una rottura anche sul piano dei rapporti personali. Quello di domenica scorsa, dunque, potrebbe essere stato l'ultimo editoriale di Scalfari: il fondatore di *Repubblica* si appresterebbe a scrivere un congedo alla fine di questa settimana, riservandosi in futuro solo qualche sporadico intervento su temi culturali.